

OGGETTO: Indizione di procedura di affidamento diretto sul Mercato elettronico (MePA) ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. per la fornitura di materiale di consumo.

CIG: B660E21854

IL DIRETTORE

- RITENUTO che è possibile procedere ad affidamento diretto per forniture e servizi fino all'importo di € 140.000,00 IVA esclusa, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023;
- VISTO in particolare il comma 1 dell'art. 17 del D.lgs 36/2023, il quale prevede le fasi prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, ovvero le stazioni appaltanti, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- VISTO che l'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico finanziaria e tecnico-professionale.
- CONSTATATO che, da attività istruttoria preventiva, è stata accertata l'assenza di un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, co. 2 del D. Lgs 36/2023;
- CONSIDERATO che non esistono convenzioni Consip attive in relazione alla fornitura di cui trattasi;
- CONSIDERATO quindi che l'importo complessivo dell'affidamento consente l'obbligatorietà di utilizzo del MePA mediante ordine diretto di acquisto o Trattativa diretta attraverso la consultazione del catalogo degli operatori economici abilitati sulla piattaforma telematica;
- RAVVISATA la necessità di provvedere alla fornitura di materiale di consumo per esigenze di didattica e ricerca;
- CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1 lett b, del D. Lgs. 36/2023 stabilisce per gli affidamenti diretti di contratti e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura, di importo inferiore a 140.000,00, si debba procedere ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;
- CONSIDERATO che il servizio / bene non rientra nell'ambito di applicazione dei criteri ambientali minimi adottati ed in vigore in base al Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della Pubblica Amministrazione;
- PREMESSO quanto disposto dall'art. 25 del D. Lgs. 36/2023 (Libro I, Parte II del nuovo codice dei contratti pubblici) che obbliga, a partire dal 1° gennaio 2024, ogni stazione appaltante a svolgere attività di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici, utilizzando una "piattaforma di approvvigionamento digitale" certificata idonea a interagire con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC;
- PRESO ATTO che il suddetto servizio / bene è presente sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA);
- PREMESSO che per detta fornitura è stata individuata la Ditta GEA Soluzioni Srl;
- RITENUTO di affidare la fornitura al citato operatore poiché il prezzo è risultato congruo e conveniente in rapporto alle attuali condizioni di mercato; che il RUP ha provveduto a tutti gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del D. Lgs. 36/2023;
- RILEVATO il pieno rispetto, in fase istruttoria e predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 36/2023, di conflitti di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;
- CONSIDERATO che per tutti gli acquisti sia effettuati tramite MePA che fuori MePA si applicano, per tutte le procedure sottosoglia comunitaria ivi comprese quelle relative all'affidamento diretto, le Linee Guida n. 4 dell'ANAC

“Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” aggiornate con delibera numero 636 del 10 luglio 2019;

- CONSIDERATO che le Linee Guida n. 4 di cui sopra sono meri atti di indirizzo e come tali non vincolanti per le Pubbliche Amministrazioni e la stessa ANAC ha evidenziato che non può interferire nella sfera di discrezionalità delle singole stazioni appaltanti;
- CONSIDERATO che per acquisizioni eseguite mediante affidamento diretto, fino all’importo di € 140.000,00 ai sensi dell’art. 50 comma 6 del D.Lgs. 36/2023 preliminarmente alla stipula del contratto si procederà alla verifica delle cause di esclusione ex artt. 94-95-98,100 e 103 del Codice dei Contratti con modalità semplificata;
- CONSIDERATO che lo stipulando contratto con la Ditta affidataria conterrà, in ogni caso, la seguente clausola: *“In caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti autodichiarati, il contratto si intenderà risolto di diritto ed il corrispettivo pattuito sarà pagato solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell’utilità ricevuta;*
- CONSIDERATO che si è proceduto nel rispetto dei principi di cui agli artt. 1-2 e 3 del D.Lgs 36/2023 e al principio di rotazione di cui all’art. 49 del medesimo decreto legislativo;
- CONSIDERATO che la presente determina in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall’art. 1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013, e pubblicato, nel proprio sito web;
- CONSIDERATO che l’approvvigionamento di cui al presente provvedimento è finanziato con mezzi propri di bilancio;
- VISTI:
- Il D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 ss.mm. ii.– Codice dei Contratti Pubblici;
- Il D. L. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020 e modificato dal D. L. 77/2021 e convertito in Legge n.108/2021;
- Le Linee Guida n. 4 dell’ANAC *“Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”* aggiornate al D. Lgs n. 56/2017;
- L’art. 26 della Legge 488/1999 circa l’obbligo di aderire alle convenzioni CONSIP;
- L’art. 1 della Legge 296/2006, comma 50, circa l’obbligo di ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- La Legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- Il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- L’art. 37 del D. Lgs. 33/2013 l’art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012 e le ss.mm.ii. in materia di “Amministrazione Trasparente” e “Norme di contrasto alla corruzione”;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. Ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 di affidare alla Ditta GEA Soluzioni Srl con sede in Via Spalato 72/A cap. 10141 Torino – P.IVA 11696920013 la fornitura suddetta.
2. Disporre che il pagamento verrà effettuato a seguito degli accertamenti in materia di pagamenti della PA ed il rispetto degli obblighi di cui all’art. 3 della Legge 136/2010 e comunque previa presentazione di fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.
3. Nominare Responsabile Unico del Progetto Dott.ssa Luciana Mainolfi.

Caserta,

IL DIRETTORE
Prof.ssa Francesca D’Olimpio